



UNA STORIA D'AMORE IN CHIAVE COMICA Romeo e Giulietta: l'amore è saltimbanco dello Stivalaccio teatro

Il primo spettacolo di Mogliano è una rilettura in chiave inedita de "La Gloria", l'ultimo libro dello scrittore scomparso 40 anni fa

I tormenti di Berto per aprire il Busan

IL CARTELLONE

MOGLIANO La nuova stagione teatrale del Busan di Mogliano parte con il botto. Si tratta di una produzione del teatro Busan, pensata per celebrare il 40 anniversario della morte di Giuseppe Berto. Venerdì 26 ottobre, alle 21, va in scena l'opera "La Gloria" con Alberto Fasoli e musiche dal vivo di Cillotto (pianoforte) e Zanta (violino). Il testo, che segna la fine dell'attività letteraria dello scrittore, racconta la vita tormentata di Giuda Iscariota, tesa tra il tradimento e la disperata ricerca della rivelazione divina, ed è adattato al teatro grazie all'intervento di de Cilia e alla regia di Emiliani.

TREDICI RECITE

Quindi, è un susseguirsi di 12 appuntamenti, fino al 12 aprile. C'è "Una giornata al mare" di Sandra Mangini che porterà sulla scena, venerdì 1 marzo, alle 21, le canzoni d'autore che hanno segnato la storia degli anni '60' e '80', e "Sparla con me" di Dario Vergassola (venerdì 15 marzo alle 21). Il comico spezzino torna sulle scene con un one-man show dedicato ai momenti più esilaranti e più significativi che hanno segnato la sua vita e la sua carriera. In questa stagione lo scopo del Busan è anche quello di avvicinare al mondo teatrale un pubblico abituato alle rappresentazioni cinematografiche. Si leggono in questo senso le programmazioni di Caro, Salinas e Siravo (in scena venerdì 25

OLTRE A NOMI NOTI COME VERGASSOLA, LA DE ROSSI, LA MUSSO, IN SCENA TRAGEDIE TRASFORMATE IN OPERE COMICHE E GOSPEL

gennaio alle 21), opera dedicata alle due figure iconiche di Marcello Mastroianni e Federico Fellini, e Magical Mystery Orchestra (in teatro l'8 febbraio alle 21) in cui si propone l'immagine dei Beatles rappresentata dal cinema ripercorrendo il vasto repertorio musicale della band inglese.

SUL PALCO ANCHE LA MUSICA

Teatro e musica dunque, connubio che verrà riproposto anche il 4 gennaio alle 21 in occasione della rappresentazione di Ginga in Gospel, in cui Claudia Scapolo, in arte Ginga, dopo aver calcato prestigiosi palcoscenici italiani, tornerà nella Mogliano in cui è cresciuta proponendo dei pezzi di musica gospel. Non sono solo i grandi nomi, però, ad animare questa stagione teatrale: a chiudere la rassegna il 12 aprile alle 21, vi sarà Meglio tarde che mai, un'ope-

ra delle attrici Franca Pampaloni e Nicanor Cancellieri, su cui il teatro Busan ha voluto puntare in una serata dedicata al connubio tra musica, mimo e recitazione.

DE ROSSI E MUSSO

Fanno inoltre parte della rassegna teatrale di questa stagione Il Diario di Adamo ed Eva, con Barbara De Rossi e Francesco Branchetti (9 novembre, ore 21), W le donne di Riccardo Rossi e Alberto Di Risi (23 novembre, ore 21), Tanti saluti di Giuliana Musso (14 dicembre, ore 21), Quel veneto di Shakespeare di Andrea Pennacchi (11 gennaio, ore 21), Romeo e Giulietta: l'amore è saltimbanco inscenato dalla compagnia Stivalaccio Teatro (15 febbraio, ore 21) e Maradona nell'alto dei cieli di Giacomo Rossetto (29 marzo, ore 21).

Martina Soligo

Il saggio storico

Dalla Dc al Ppi secondo Panzarino

L'editore De Bastiani e il quotidiano on-line Oggitrevviso presentano stamattina, alle 10, il saggio storico di Pietro Panzarino "Dalla Dc del dopo Moro al PPI di Martinazzoli 1979-1994", nella sede degli Archivi contemporanei di storia politica, a Cà Tron di Roncade. Interverrà Pierluigi Castagnetti. Seguiranno le testimonianze di politici democristiani più rappresentativi a cavallo degli anni '90, sulla fine della Dc nel Veneto, dal ministro veronese Gianni Fontana ai sottosegretari, il padovano Paolo Giaretta e il bellunese Gianclaudio Bressa e dai parlamentari, il pordenonese Michelangelo Agrusti, il

veneziano Marino Cortese, il veronese Enzo Erminerio, il vicentino Luciano Righi e il trevigiano Giampiero Favaro, ultimo segretario della Dc Veneta. Nel corso dell'incontro, sarà letta la comunicazione che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato all'autore, tramite il direttore dell'ufficio di segreteria del Presidente della Repubblica, Simone Guerrini. Mattarella ricorda la sua presenza al convegno di Monastier, il 7-8 dicembre 1991, da lui concluso, in veste di vice-segretario nazionale della Dc, con la relazione "la Dc dopo la conferenza organizzativa nazionale", svoltasi ad Assago.

TREVISO MOSTRA DI FUNGHI IN PESCHERIA

(mm) Una "scorpacciata" di funghi, non per la gola ma per gli occhi. Ritorna domani, all'isola della Pescheria a Treviso, la mostra micologica. Al posto del pesce, sui banchi del mercato ittico del centro città, ci saranno un'infinità di funghi grazie alle 52 mostra organizzata dal gruppo micologico Pier Andrea Saccardo di Treviso che si terrà dalle 9 alle 19. Un'esposizione che comprende 300 specie di funghi, con accurate descrizioni, organizzata a scopo divulgativo per far conoscere i visitatori sull'importanza della tutela e rispetto del patrimonio fungino e naturalistico. In mostra anche funghi velenosi. Per tutta la giornata ci saranno esperti micologi a disposizione del pubblico per spiegare le differenze dei vari funghi, come raccogliarli e come tutelare il territorio.

TREVISO IL PITTORE MORARI OGGI INCONTRA IL PUBBLICO

(mm) L'artista Vittorino Morari, in occasione della sua mostra a Casa Robegan in via Canova, oggi alle 18.30 incontra il pubblico. Un tu per tu per conoscere l'artista trevigiano di adozione e scoprire la sua pittura proprio in occasione della mostra "Morari, dal segno alla danza del colore" che chiuderà domani. Interventi musicali di Maria Ho di Vancouver e Mattia Scomparin, voce narrante di Maurizio Termite Fernandez.

TREVISO DUE ANNI DI DUMP IN GALLERIA BAILO

(sdv) Due anni di Dump in galleria Bailo a Treviso. Si festeggia il compleanno del locale stasera alle 21 con "Muito obrigado", serata esclusiva dedicata al funk e al soul brasiliano con Star on 45 dj set. Domani, domenica, appuntamento fisso con l'easy lounge di Bogaloo Robert.

CONEGLIANO IL LIBRO SU SCOTT HERON E DJ SET A RADIOGOLDEN

(sdv) Serata dedicata a Gil Scott-Heron stasera alle 21 al Radiogolden di Conegliano. L'autore Antonio Baccocchi presenta il suo libro "Gil Scott-Heron. Il Bob Dylan nero", una biografia dedicata al padre del rap. Poeta, scrittore, musicista, Gil Scott-Heron è stato il cantore dell'America del Vietnam, dei diritti negati ai neri e delle loro lotte, ma anche dei meandri più oscuri e maledetti dell'animo umano, quello minato da disperazione, povertà, alcolismo, droga, emarginazione. Dopo la presentazione ci sarà un dj set in vinile a cura di Tony Face e Stefano Miceli a base di northern soul, funk, soul, jazz-funk, hammond groove.

CASTELFRANCO IRENE CAO PRESENTA "IO TI AMO" ALLA MASSARO

(mcp) Oggi alle 18 alla libreria Massaro Irene Cao, la regina italiana del romanzo erotico, presenterà il suo ultimo libro "Io ti amo" (Rizzoli). Classe 1979, nata a Pordenone, è nota per la sua trilogia erotica composta da "Io ti guardo, Io ti sento e Io ti voglio", che è già stata venduta in 14 Paesi ed è in cima alle classifiche nazionali. Prenotazione posti allo 0423497998.

NERVESA CERIMONIA AL SACRARIO NEL CENTENARIO DELLA GUERRA

Domani, alle 10, al sacrario militare di Nervesa dove riposa il Milite Smom (Sovrano militare Ordine di Malta) Della Massa, caduto nel 1918, per onorare tutti i caduti.

Gaber, genio scomodo "riletto" da Scanzi

L'INTERVISTA

TREVISO Da fan di Gaber a narratore di un'esperienza intellettuale e cantautorale tra le più interessanti della musica e della cultura italiana. Andrea Scanzi presenta "Gaber come se fosse Gaber", il lavoro teatrale dedicato alla figura e alla produzione del cantautore milanese e del suo paroliere Sandro Luporini, in cartellone stasera, alle 21, al teatro Sant'Anna-Gli Alconi di Treviso (info 345.5804078).

Scanzi, perché un lavoro su Gaber?

«Tutto inizia sette anni fa, quando la Fondazione Gaber mi ha chiesto di pensare una lezione-spettacolo da presentare a Voghera. Sapevano che amo Gaber e che per questo avrei accettato. Non ero mai salito su un palco e doveva essere un evento unico. Invece non è finita lì, ma nel frattempo abbiamo alle spalle 150 repliche e il teatro è ormai parte della mia vita. Questo lavoro avrebbe dovuto chiudersi nel 2013, ma ogni tanto se me lo chiedono sono felice di presentarlo».

E qual è il suo rapporto con la figura di Gaber?

«Ho un grande amore per Gaber, ho visto Gaber per la prima volta a Fiesole quando avevo 17 anni, l'ho conosciuto, l'ho intervistato la prima volta nel 1999. La mia tesi di laurea era su di lui e se non si fosse ammalato sarebbe stato il mio correlatore. Per me Gaber è uno dei grandi intellettuali del Novecento».

Gaber è molto noto, ma forse non molti conoscono la complessità di Gaber.

«È vero e per questo mi piace raccontarlo. È un artista molto noto per poche canzoni, ma poco conosciuto per i lavori più complessi, il teatro-canzone,



SUL PALCO Andrea Scanzi

l'intellettuale problematico che non portava mai certezze, ma dubbi. Eppure lui lasciava La Libertà per i bis».

Perché era spesso divisivo?

«Faceva incavolare per ossimori e contraddizioni. Veniva da sinistra ma muoveva critiche radicali, perché non aveva alcuna appartenenza. Un intellettuale come da tanti anni non ce ne sono più».

È un racconto per i nostalgici? O parla ai millennials?

«Allo spettacolo ci sono molti over 50 che hanno visto Gaber o nostalgici gaberiani, ma ho visto sempre giovani di vent'anni che lo trovano divertente e stimolante. E alla fine sono stupiti per le canzoni e per il fatto stesso che sia esistito un tipo così. E se vanno a casa e cercano Gaber su YouTube o Spotify vuol dire che li ho incuriositi e stimolati».

Un gigante?

«Non esiste al mondo un artista italiano che abbandona la Tivù al culmine della notorietà per andare in teatro. Ma è vero che al tempo quando un cantautore e un intellettuale usciva con un brano controverso, la cosa suscitava dibattito e riflessioni. Oggi non importerebbe a nessuno».

RS

Brunello in concerto a villa Emo con il suo violoncello a 4 corde

EFFETTO SORPRESA

VEDELAGO (mcp) Stasera alle 20 a villa Emo, a Fanzolo, Mario Brunello sarà protagonista, insieme al suo violoncello, dell'esecuzione del concerto in re maggiore per violoncello piccolo, archi e basso continuo di Antonio Vivaldi (dal Concerto per violino no. 9 de L'estro armonico Op. 3) e del concerto in re maggiore (trascrizione del concerto in mi maggiore per violino, archi e basso continuo BWV 1042) di Johann Sebastian Bach. «Si tratta di un violoncello piccolo a quattro corde, strumento molto usato in epoca barocca, costruito nella tipica accordatura violinistica (mi, la, re, sol), ovviamente un'ottava sotto -spiega Brunello- un esempio compiuto che, al di là della

meraviglia e dell'effetto sorpresa, può affacciarsi alla letteratura violinistica antica con piena dignità». Il concerto di stasera, su invito, rientra nel particolare progetto Baroque Unlimited, un viaggio nelle più celebri partiture musicali de L'Olimpiade, libretto d'opera di Pietro Metastasio (1698-1782), scritto nel 1733. Brunello, nel concerto a villa Emo e nelle altre tappe della tournée che si concluderà domenica alle 18 nella Chiesa di Sant'Antonio Abate di Marostica (ingresso libero), accompagnerà un'orchestra internazionale di giovani talenti nell'ambito della 14esima Biennale d'incontri Musicali Dresda Venezia organizzati da Junges Musikpodium Dresda Venezia per creare un ponte tra Veneto e Dresda attraverso la musica.

Musica, letture e incontri "Veneto legge" in biblioteca

LE INIZIATIVE

CASTELFRANCO (mcp) Partendo dall'idea di una biblioteca che possa fare da collettore di stimoli, venerdì prossimo dalle 8.30 si aprirà una giornata tra libri, musica, lettura e incontri nella biblioteca. Aderendo alla rassegna regionale "Il Veneto Legge", Castelfranco ha organizzato una cerimonia di consegna dei libri a delegazioni di studenti e insegnanti degli istituti comprensivi e superiori, per arricchire le biblioteche scolastiche, a partire dalle 8.30. Seguirà dalle 16.30 alle 18 un aperitivo intervallato da let-

ture in biblioteca con l'intervento di una decina di associazioni culturali che leggeranno i testi dalle stesse selezionate sul tema del paesaggio: letture consolatorie ma anche testi di denuncia sui cambiamenti del territorio per effetto dei comportamenti dell'uomo. Ci si sposterà alle 18.30 a Casa Giorgione con concerto e letture in collaborazione con il Conservatorio. Appuntamento clou alle 20.30 al teatro Accademico con Tiziano Scarpa e l'incontro "Nuvole e libellule", una lettura scenica con cui lo scrittore poeta di "Le nuvole e i soldi" e del suo ultimo "Una libellula in città", coinvolgerà il pubblico.